

Una vittoria che scompiglia i tradizionali assetti politici punendo il Pd "ufficiale" e premiando la coalizione di Nicola D'Agostino

## Roberto Barbagallo nuovo sindaco di Acireale

**R**oberto Barbagallo è stato eletto sindaco di Acireale. Questo il risultato definitivo: Roberto Barbagallo 15.573 voti (63,53%), Michele Di Re 8.939 voti (36,47). Schede nulle 942; schede bianche 97. La squadra di Roberto Barbagallo è così composta: Adele D'Anna, Nando Ardita, Francesco Fichera, Saro Raneri, Andrea Quattrocchi, Adriana Finocchiaro.

Barbagallo quindi non solo vince, ma stravinca. Innanzitutto perché il suo gruppo di riferimento, guidato dal deputato regionale Nicola D'Agostino, non ha fatto né apparentamenti né accordi politici di alcun tipo; ciò comporta che sia in giunta sia in Consiglio comunale non ci sarà da trattare o da discutere con nessuno.

Il gruppo, come sovente è stato sottolineato durante la campagna elettorale, è coeso, compatto e concorde.

Sono questi i motivi della vittoria di Nicola D'Agostino, Roberto Barbagallo & amici? Non solo. Gli acesi hanno certamente voluto dare una discontinuità al governo del centrodestra di Nino Garozzo non tanto perché abbia del tutto demeritato ma per l'impressione netta che tutti avevano di una parabola politica giunta al picco della sua fase discendente.

Ma, allo stesso tempo, è stata punita l'arroganza del Pd, del Pd "ufficiale" di Acireale che, anch'esso monolitico negli anni, non ha voluto il confronto proposto proprio da D'Agostino con le primarie ed ha pensato di potere imporre un candidato scelto dalla segreteria.

Un gruppo di democratici, con in testa il consigliere comunale Francesco Fichera, ha scelto di andare con Barbagallo; un altro gruppo, con in testa Gaetano Cundari (candidato sindaco nel 2009) ha scelto di

appoggiare prima Michele Ali (Sinistra) e poi al ballottaggio Roberto Barbagallo.

Dunque, mentre il centrodestra, orfano dell'impegno diretto del senatore Pino Firrarello, adesso deve trovare una sua rifondazione e vedere se sarà opportuno farla con il deputato nazionale di Forza Italia Basilio Catanoso, il Pd probabilmente sarà totalmente rivoluzionato.

Voci insistenti, peraltro molto bene informate, parlano di un imminente approdo di D'Agostino & C. nel partito guidato da Renzi (che proprio D'Agostino non più di un anno fa portò ad Aci S. Antonio per sostenere la campagna elettorale



Il nuovo sindaco di Acireale Roberto Barbagallo

le del candidato sindaco, poi eletto, Santo Caruso).

Questa sembra essere l'esatta chiave di lettura per spiegare perché una parte del Pd, attraverso la persona del giornalista Gaetano Rizzo (già assessore designato del candidato sindaco dei democratici, Seby Leonardi), ha subito chiuso l'accordo con Michele Di Re, candidato del centrodestra.

La vittoria di quest'ultimo avrebbe consentito alla dirigenza locale del Pd di sopravvivere ancora una volta (dopo le sconfitte subite negli anni con Salvo La Rosa, Seby Leonardi e Tano Cundari) e dopo il pasticcio fatto con il sindaco Agostino Pen-

nisi sfiduciato e mandato anzitempo a casa.

In questo modo ogni possibilità sarà preclusa con la vittoria e l'arrivo di D'Agostino. Magari non andranno via ma certamente ci sarà un drastico se non totale ridimensionamento della loro capacità di proposizione politica.

D'Agostino e Barbagallo, sin dalle prime battute della campagna elettorale, hanno dimostrato di guardare a Palermo e Catania con grande interesse, dando la chiara sensazione di voler fare uscire Acireale dallo "splendido isolamento" in cui il centrodestra l'aveva (e ancora l'avrebbe) ridotta.

Il vulcano è pieno di discariche abusive e offre un panorama orrido alle migliaia di turisti

## Degrado sull'Etna, è invasa dai rifiuti

*Doppio allarme: dalla presidente del Parco e dall'esecutivo contro la presidenza del Parco*

Il Parco dell'Etna è invaso dai rifiuti. L'allarme è stato lanciato proprio dal presidente dell'ente, Marisa Mazzaglia, nel corso di un incontro che si è tenuto nei giorni scorsi alla presenza dell'assessore regionale all'energia, rifiuti e servizi di pubblica utilità Salvatore Calleri. Presenti i rappresentanti dei Comuni del Parco, delle associazioni ambientaliste

e di volontariato del Forum Ambiente, delle SSR (Società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti) della provincia di Catania, delle forze dell'ordine.

Nella sua introduzione la presidente Mazzaglia ha sottolineato il fatto che ormai il vulcano sia tristemente diventato una grande discarica. Colpa dell'inciviltà di tanta gente che, però, è aiutata da controlli inadeguati.

Una situazione drammatica in generale ma che assume una maggiore gravità con il fatto che l'Etna da pochissimo sia entrato nel novero dei siti Patrimoni dell'Umanità dell'Unesco.

Bisogna dunque lavorare su due fronti: rimuove

vere quanto già depositato lungo le strade, nei boschi e nei campi, bonificando dov'è necessario; sorvegliare con attenzione per porre fine alla triste abitudine.

Si è quindi deciso di mettere in atto delle azioni in tempi brevi: attivare un numero verde per mettere i cittadini in grado di segnalare le discariche; istituire con legge regionale del Corpo di guardie volontarie ecologiche, da affiancare al Corpo Forestale per la vigilanza e il controllo del Parco; installare delle telecamere di videosorveglianza

La Regione sosterrà con tutte le sue forze il parco dell'Etna, lo ha assicurato l'assessore Calleri che ha aggiunto: «Bisogna rafforzare il controllo attraverso le multe, dobbiamo fare provare vergogna agli autori di comportamenti incivili».

Una denuncia che arriva in corrispondenza con la denuncia di Giuseppe De Luca sollevata da LiveSiciliaCatania: «Gestione personalistica e non collegiale e immobilismo dell'Ente. È dura la denuncia di Giuseppe De Luca, ex primo cittadino di Maletto e componente del Comitato Esecutivo del Parco dell'Etna, nei confronti dell'attuale presidente, Marisa Mazzaglia che avrebbe messo "L'organo gestionale nell'impossibilità di agire e incidere su scelte ordinarie e strategiche progettuali, visto che viene informato esclusivamente tramite organi di stampa sia su scelte che su argomenti importanti". Il riferimento è alla riunione di due giorni fa, alla presenza dell'assessore regionale all'Energia, Salvatore Calleri. «Abbiamo appreso - scrive De Luca - di alcune iniziative importanti, come la convenzione con i carcerati, che non è stata né discussa né deliberata. O ancora - prosegue - della riunione con l'assessore al ramo per discutere su problematiche rifiuti nel territorio dell'Etna».



La buona notizia - Il comune non ha soldi e...

## Il papà benefattore aggiusta la scuola

Aci S. Antonio - Sono stati completati alcuni giorni fa i lavori nel plesso della scuola primaria di Lavina, frazione di Aci S. Antonio. Fin qui niente di particolare, evento importante per la sicurezza dei bambini ma normale prassi. Sarebbe infatti normale se fosse stato il Comune ad attivarsi ma, come ormai tutti ben sanno, ad Aci S. Antonio c'è il dissesto e le casse sono vuote. Ed allora a fare questo "piccolo miracolo" è stato un genitore di uno degli alunni. L'intervento di riqualificazione è stato messo in atto completamente a sue spese e gli operai hanno lavorato quando la scuola era chiusa: nelle ore extrascolastiche e nei fine settimana. L'uomo ha preteso fosse mantenuto l'assoluto anonimato ma la sua opera è assolutamente meritoria anche perché ha saputo mettere in atto anche la solidarietà di tantissime altre persone.

I lavori sono durati circa un mese con il pieno sostegno e tutte le autorizzazioni concesse dal comune. In Italia, si sa, anche per fare delle cose buone c'entra di mezzo la legge e la burocrazia con norma, cavilli e laccioli. ma questa volta è andato tutto bene e adesso i bambini di Lavina possono frequentare una scuola sicura e confortevole.



Il Municipio di Aci S. Antonio

## Premio regionale di Architettura IN/ARCH-ANCE

Venerdì 13 giugno dalle 16 alle 20.30 al Palazzo della Cultura di Catania, si terrà la prima edizione del Premio regionale di Architettura IN/ARCH-ANCE organizzato da Ance Catania. Quattro conferenze su temi di architettura e l'assegnazione dei premi, previsti gli interventi degli architetti Mario Cutuli e Francesco Lipari, e del critico Francesco Pagliari. Chiuderà Michele Molè di Nemesi & Partners vincitore del concorso per il progetto del Nuovo Padiglione Italia di Expo 2015 a Milano (nella foto).

